

NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020



Ministero della Salute



www.salute.gov.it

**Scheda da esporre in luogo visibile presso tutti gli accessi
e eventuali altre zone sensibili quale accesso luoghi di lavoro, uffici, reparti**



SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS





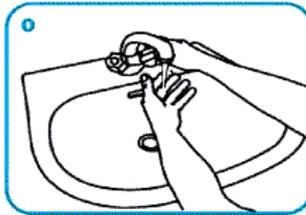
Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



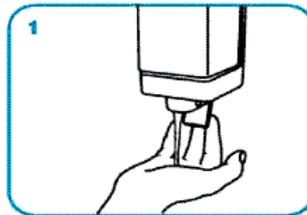
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



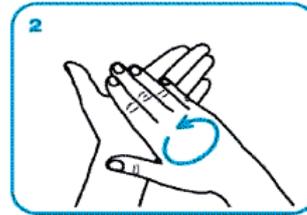
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



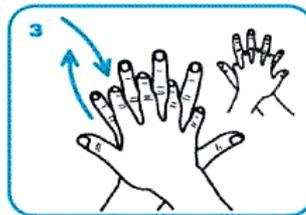
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



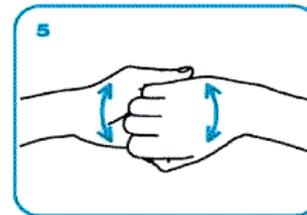
friziona le mani palmo contro palmo



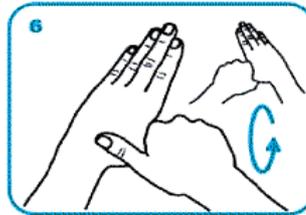
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



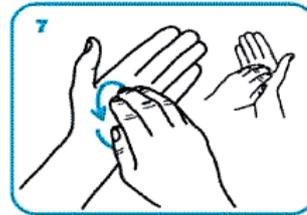
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



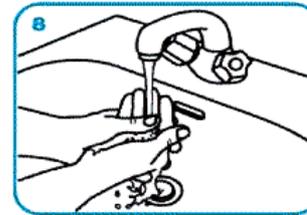
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



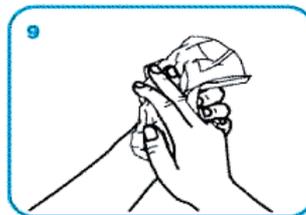
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



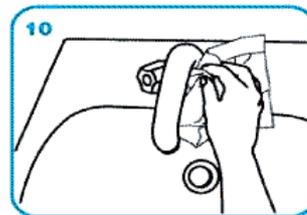
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



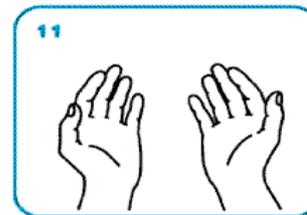
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

Scheda da consegnare a tutti i lavoratori che debbano utilizzare i guanti monouso

Protocollo aziendale ed informativa - utilizzo dei guanti monouso
Rev 00 del 25/02/2020

L'uso dei guanti monouso

I guanti monouso non sterili sono disponibili in confezioni multiple confezionati in scatole con dispenser, in taglie diverse. Le confezioni dei guanti devono essere posizionate il più vicino possibile al punto di utilizzo, idealmente in un dispenser fisso per poter prelevare i guanti nel modo più semplice possibile.

In passato, il materiale utilizzato per la produzione dei guanti è stato prevalentemente il lattice di gomma naturale, ma le preoccupazioni circa la sensibilità al lattice hanno indotto le organizzazioni sanitarie ad adottare guanti di materiale diverso come il vinile (RCN 2012).

A questo proposito esistono alcune prove che il vinile può essere una barriera meno efficace del lattice, anche se tutti i guanti comportano il rischio di fallimento dell'effetto barriera, ovviamente non visibile a occhio nudo. **Da ciò la necessità di eseguire la pratica di igiene delle mani a prescindere dall'aver o meno indossato i guanti sono indossati. I guanti monouso e pertanto devono essere utilizzati solo per il compito per cui si sono necessari e poi rimossi e smaltiti e non possono essere puliti o lavati e riutilizzati per un'altra attività.**

Bibliografia:

- Istruzioni per l'uso dei guanti monouso per OOSS
- WHO, Glove Use Information Leaflet. Outline, Geneva, 2009
- H.P. Lovedaya *, J.A. Wilsona , R.J. Pratta , M. Golsorkhia , A. Tinglea , A. Baka , J.
- OMS, Igiene delle mani: quando, come e perché? Brochure informativa, Ottobre 2006



SEGUE: tecnica operativa

Tecnica operativa: mettere e togliere i guanti monouso non sterili

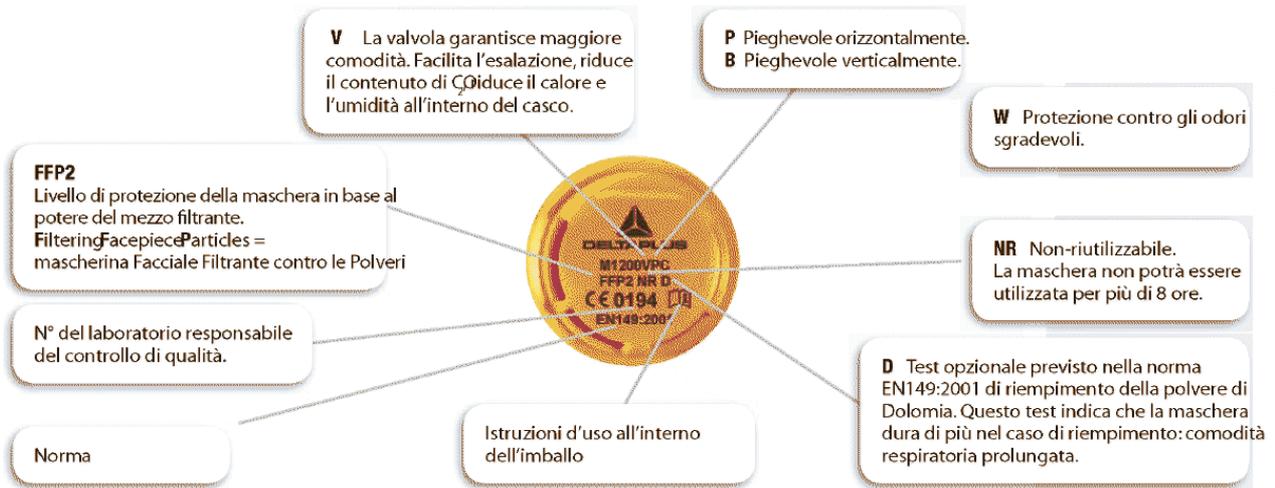
Attività	Motivazione
Prima di mettere i guanti , operare la pulizia o il <u>lavaggio delle mani dell'operatore</u>	Le mani degli operatori rappresentano la prima fonte di trasmissione dei microrganismi durante l'assistenza: la pulizia delle mani previene l'insorgenza delle infezioni
Rimuovere i guanti dalla confezione singolarmente evitando la contaminazione dei guanti posti più in basso. Se la procedura da eseguire richiede il cambio dei guanti e si dovesse rendere necessario utilizzare più di due guanti, tutti quelli necessari devono essere prelevati prima dell'inizio della procedura	evitare le infezioni crociate e la contaminazione dei guanti all'interno della confezione
Tenendo il polsino del guanto, tirarlo in posizione, facendo attenzione a non contaminare il guanto con contatto con la cute di chi lo indossa. Questo è particolarmente importante quando si calza il secondo guanto: in questo momento la mano già coperta dal primo guanto può toccare la pelle della mano non coperta se non si prendono precauzioni	evitare le infezioni crociate
Se il guanto si danneggia durante l'uso, deve essere sostituito	il guanto rotto non rappresenta un efficace mezzo di barriera
Rimuovere i guanti quando la procedura è stata completata, facendo attenzione a non contaminare le mani o per l'ambiente toccando la parte esterna dei guanti usati	l'esterno dei guanti può essere contaminato
Rimuovere il primo guanto afferrando la parte esterna del guanto sul polso e sfilandolo in modo tale da rovesciarlo una volta rimosso	mentre si opera la rimozione del primo guanto, la seconda mano coperta continua ad essere protetta. Rovesciando il guanto esterno durante la rimozione, la contaminazione risulterà contenuta all'interno del guanto
Rimuovere il secondo guanto facendo scivolare le dita della mano non protetta all'interno del polso del guanto sfilandolo in modo tale che sia rovesciato	Mettendo le dita all'interno del guanto, queste non entreranno in contatto con la superficie esterna potenzialmente contaminata del guanto
Smaltire i guanti utilizzati come rifiuti pericolosi a rischio infettivo	Tutti i rifiuti contaminati possono a rappresentare un rischio e devono essere smaltiti come pericolosi a rischio infettivo
Dopo aver rimosso i guanti , pulire e decontaminare le mani	Le mani devono essere pulite e lavate anche dopo la rimozione dei guanti, che non garantiscono la protezione totale dalla contaminazione

Scheda da consegnare a tutti i lavoratori che debbano utilizzare la mascherina

Protocollo aziendale ed informativa - utilizzo della mascherina

Rev 00 del 25/02/2020

MARCATURA



- Ogni mascherina è dotata di un proprio libretto di istruzioni: leggere correttamente le istruzioni prima di usare la mascherina.

PER INDOSSARE LA MASCHERINA

- Prima di indossare la mascherina, lavarsi accuratamente le mani secondo le procedure previste.
- Verifica la mascherina. Verifica che non ci siano difetti, strappi o buchi nel materiale. Controlla che la mascherina sia adatta, secondo le istruzioni ricevute (**per precauzione possibile infezione Coronavirus: FFP2**)
- Orienta correttamente la mascherina, perché possa aderire bene alla pelle.
- Indossare la mascherina appoggiando prima i lacci alla metà della testa e alla nuca,
- dopodiché poggiare delicatamente la mascherina sul viso, a copertura della bocca e del naso.
 - **NOTA:** Esistono molti tipi di mascherina, ciascuno con modalità di applicazione diverse.
 - *Anelli alle orecchie - alcune mascherine hanno due anelli, uno su ogni lato. Sono solitamente realizzati con un materiale elastico in maniera che possano essere tirati. Prendi questo tipo di mascherina per gli anelli, mettilne uno intorno a un orecchio e poi metti il secondo sull'altro orecchio.*
 - *Lacci o cinghie - alcune mascherine hanno dei pezzi di tessuto che vanno legati dietro la testa. Spesso hanno dei lacci o cinghie sia sulla parte superiore sia su quella inferiore. Prendi la mascherina dai lacci presenti sulla parte superiore, portali dietro la testa e legali insieme con un fiocco.*
 - *Fasce elastiche - alcune mascherine hanno due fasce elastiche che vanno applicate intorno alla testa e alla nuca (invece che alle orecchie). Tieni la mascherina davanti al viso, tira la fascia superiore e mettila intorno alla parte superiore della testa. Tira poi la fascia inferiore sulla testa e sistemala alla base della nuca.*
- Fissare i lacci a metà testa e alla nuca, o regolare le cinghie correttamente.
- Adattare la barretta flessibile sul dorso del naso.
- Far aderire la mascherina al viso e sotto il mento.

AL TERMINE DELL'UTILIZZO

- Al termine dell'utilizzo, rimuovi la mascherina con cautela.
- Prima di rimuovere la mascherina, **LAVATI** nuovamente le mani.
- In generale, togli la mascherina toccando solamente i bordi, i lacci, gli anelli o le fasce. Evita di toccare la parte anteriore della mascherina, in quanto potrebbe essere contaminata.
 - **NOTA:** *Esistono molti tipi di mascherina, ciascuno con modalità di applicazione diverse.*
 - *Anelli alle orecchie - usa le mani per tenere gli anelli e rimuovili da ciascun orecchio;*
 - *Lacci o cinghie - slega prima i lacci del lato inferiore e poi quelli del lato superiore. Rimuovi la mascherina tenendo i lacci del lato superiore;*
 - *Fasce elastiche - usa le mani per portare la fascia inferiore sulla testa, quindi fai la stessa cosa con la fascia elastica superiore. Rimuovi la mascherina dal viso mentre tieni la fascia elastica del lato superiore.*
- Butta la mascherina rispettando le norme di sicurezza. Le mascherine monouso individuali sono disegnate per essere usate solo una volta. Di conseguenza, quando le togli, gettala immediatamente negli appositi contenitori per rifiuti biologici.
- **Lavati nuovamente le mani.** Una volta gettata la mascherina secondo le norme di sicurezza, lavati le mani ancora una volta per assicurarti che siano pulite e che non siano contaminate dal contatto con la mascherina sporca.

RICORDATI

- *NON riutilizzare la mascherina.*
- *NON consegnarla ad altri.*
- *NON tentare di pulire la mascherina con alcun prodotto.*
- *Quando la mascherina diventa umida, va sostituita con una nuova e non deve essere più riutilizzata. Confrontati con il medico competente in caso di dubbio, e leggi le istruzioni specifiche per la mascherina in dotazione.*
- *Getta le mascherine esauste negli appositi contenitori per rifiuti biologici.*

Prevenzione Coronavirus COVID 19

Informativa per i lavoratori

Virus e malattia

1. Che cos'è un Coronavirus?

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Sono virus RNA a filamento positivo, con aspetto simile a una corona al microscopio elettronico. La sottofamiglia *Orthocoronavirinae* della famiglia *Coronaviridae* è classificata in quattro generi di coronavirus (CoV): Alpha-, Beta-, Delta- e *Gammacoronavirus*. Il genere del *betacoronavirus* è ulteriormente separato in cinque sottogeneri (tra i quali il *Sarbecovirus*).

I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Ad oggi, sette Coronavirus hanno dimostrato di essere in grado di infettare l'uomo:

- Coronavirus umani comuni: HCoV-OC43 e HCoV-HKU1 (*Betacoronavirus*) e HCoV-229E e HCoV-NL63 (*Alphacoronavirus*); essi possono causare raffreddori comuni ma anche gravi infezioni del tratto respiratorio inferiore
- altri Coronavirus umani (*Betacoronavirus*): SARS-CoV, MERS-CoV e 2019-nCoV (ora denominato SARS-CoV-2).

2. Che cos'è un nuovo Coronavirus?

Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019.

3. Cosa è il SARS-Cov-2?

Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Lo ha comunicato l'[International Committee on Taxonomy of Viruses \(ICTV\)](#) che si

occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.). A indicare il nome un [gruppo di esperti](#) appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

4. Cosa è la COVID-19?

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: “**COVID-19**” (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata). Lo ha annunciato, l'11 febbraio 2020, nel briefing con la stampa durante una pausa del Forum straordinario dedicato al virus, il Direttore generale dell'Oms **Tedros Adhanom Ghebreyesus**.

5. Il nuovo Coronavirus è lo stesso della SARS?

No. il nuovo Coronavirus (ora denominato SARS-CoV-2 e già denominato 2019-nCoV) appartiene alla stessa famiglia di virus della Sindrome Respiratoria Acuta Grave (SARS) ma non è lo stesso virus.

Il nuovo Coronavirus, responsabile della malattia respiratoria ora denominata COVID-19, è strettamente correlato al SARS-CoV e si classifica geneticamente all'interno del sottogenere Betacoronavirus Sarbecovirus.

6. Perché è comparso il nuovo coronavirus? (FONTE: ISS)

La comparsa di nuovi virus patogeni per l'uomo, precedentemente circolanti solo nel mondo animale, è un fenomeno ampiamente conosciuto (chiamato spill over o salto di specie) e si pensa che possa essere alla base anche dell'origine del nuovo coronavirus (SARS-CoV-2). Al momento la comunità scientifica sta cercando di identificare la fonte dell'infezione.

7. Dove posso trovare altre informazioni sul nuovo Coronavirus?

Il Ministero della Salute ha realizzato un sito dedicato:
www.salute.gov.it/nuovocoronavirus.

Le Regioni hanno attivato [numeri verdi](#) locali per rispondere alle numerose richieste di cittadini.

Si raccomanda di non recarsi nei pronto soccorso, ma di chiamare al telefono il proprio medico di famiglia o pediatra in caso di sintomi influenzali e sospetto di contatto stretto e prolungato con un malato di Covid-19. Utilizzare i numeri di emergenza 112/118 soltanto se strettamente necessario.

Le informazioni utili per le Istituzioni scolastiche, le Università, le Istituzioni dell'Alta formazione Artistica, Musicale e Coreutica sul Coronavirus puoi trovarle nella [pagina dedicata](#) del Ministero dell'Università e Ricerca e del Ministero dell'Istruzione.

I dati sull'andamento dell'epidemia sono resi noti alle 18 di ogni giorno dalla [Protezione Civile](#) e pubblicati anche nelle pagine dedicate [Situazione in Italia](#) e [Situazione nel mondo](#) del sito del Ministero.

Chi viaggia all'estero può trovare utili informazioni nel sito [Viaggiare sicuri](#) del Ministero degli Affari Esteri

Altre informazioni sul sito Epicentro dell'Istituto superiore di sanità - [Epicentro](#).

Sintomi

1. Quali sono i sintomi di una persona con COVID-19?

I sintomi più comuni di sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

2. Quanto è pericoloso il nuovo virus?

Alcune persone si infettano ma non sviluppano alcun sintomo. Generalmente i sintomi sono lievi e a inizio lento. La maggior parte delle persone (circa l'80%) guarisce dalla malattia senza bisogno di cure speciali. Circa 1 su 6 persone con COVID-19 si ammala gravemente e presenta difficoltà respiratorie.

3. Quali sono le persone più a rischio di presentare forme gravi di malattia?

Le persone anziane e quelle con patologie sottostanti, quali ipertensione, problemi cardiaci o diabete e i pazienti immunodepressi (per patologia congenita o acquisita o in trattamento con farmaci immunosoppressori, trapiantati) hanno maggiori probabilità di sviluppare forme gravi di malattia.

4. Quali sono le raccomandazioni per le persone più a rischio?

Il DPCM del 4 marzo raccomanda a tutte le persone anziane o affette da una o più patologie croniche o con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.

5. Quanto dura il periodo di incubazione?

Il periodo di incubazione rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici. Si stima attualmente che vari fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.

Modalità di trasmissione

1. I Coronavirus e il nuovo Coronavirus possono essere trasmessi da persona a persona?

Sì, alcuni Coronavirus possono essere trasmessi da persona a persona, di solito dopo un contatto stretto con un paziente infetto, ad esempio tra familiari o in ambiente sanitario.

Anche il nuovo Coronavirus responsabile della malattia respiratoria COVID-19 può essere trasmesso da persona a persona tramite un contatto stretto con un caso probabile o confermato.

2. Come si trasmette il nuovo Coronavirus da persona a persona?

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi

In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Studi sono in corso per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus.

3. Quale è la definizione di contatto stretto? (fonte ECDC)

Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie definisce contatto stretto:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio

addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

4. Come gestire un contatto stretto di un caso confermato di COVID-19?

Sulla base delle Ordinanze ministeriali, le Autorità sanitarie territorialmente competenti devono applicare ai contatti stretti di un caso probabile o confermato la misura della quarantena con sorveglianza attiva, per quattordici giorni.

5. L'infezione da nuovo Coronavirus può essere contratta da un caso che non presenta sintomi (asintomatico)?

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo Coronavirus prima che sviluppino sintomi.

6. Chi è più a rischio di contrarre l'infezione?

Le persone che vivono o che hanno viaggiato in aree a rischio di infezione da nuovo coronavirus oppure persone che rispondono ai criteri di contatto stretto con un caso confermato o probabile di COVID-19.

Le aree a rischio di infezione da nuovo coronavirus sono quelle in cui è presente la trasmissione comunitaria, locale o diffusa, di SARS-CoV-2. Queste vanno differenziate dalle aree nelle quali sono presenti solo casi importati.

7. È vero che si può contrarre il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) attraverso il contatto con le maniglie degli autobus o sulla metropolitana stando vicini a una persona che tossisce? (ISS)

Poiché la trasmissione può avvenire attraverso oggetti contaminati, è sempre buona norma, per prevenire infezioni, anche respiratorie, lavarsi frequentemente e accuratamente le mani, dopo aver toccato oggetti e superfici potenzialmente sporchi, prima di portarle al viso, agli occhi e alla bocca.

È da tener presente che siamo nel pieno della stagione influenzale. Pertanto, se dovessero comparire sintomi come febbre, tosse, mal di gola, mal di testa e, in particolare, difficoltà respiratorie, è opportuno rivolgersi al proprio medico curante. È comunque buona norma, per prevenire infezioni, anche respiratorie, il lavaggio frequente e accurato delle mani, dopo aver toccato oggetti e superfici potenzialmente sporchi, prima di portarle al viso, agli occhi e alla bocca.

8. Gli operatori sanitari sono a rischio a causa di un nuovo Coronavirus?

Sì, possono esserlo, poiché gli operatori sanitari entrano in contatto con i pazienti più spesso di quanto non faccia la popolazione generale. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) raccomanda che gli

operatori sanitari applichino adeguate misure di [prevenzione e controllo delle infezioni](#) in generale e delle infezioni respiratorie, in particolare.

Superfici e igiene

1. Come si diffonde il nuovo Coronavirus?

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette, ad esempio quando starnutiscono o tossiscono o si soffiano il naso. È importante perciò che le persone ammalate applichino misure di igiene quali starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani frequentemente con acqua e sapone o usando soluzioni alcoliche.

2. Quali sono le regole per la disinfezione / lavaggio delle mani?

Il lavaggio e la disinfezione delle mani sono la chiave per prevenire l'infezione. Dovresti lavarti le mani spesso e accuratamente con acqua e sapone per almeno 60 secondi. Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcool (concentrazione di alcool di almeno il 60%).

3. Quanto tempo sopravvive il nuovo Coronavirus sulle superfici?

Le informazioni preliminari suggeriscono che il virus possa sopravvivere alcune ore, anche se è ancora in fase di studio. L'utilizzo di semplici disinfettanti è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone, per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

4. È sicuro ricevere pacchi dalla Cina o da altri paesi dove il virus è stato identificato?

Sì, è sicuro. L'OMS ha dichiarato che le persone che ricevono pacchi non sono a rischio di contrarre il nuovo Coronavirus, perché non è in grado di sopravvivere a lungo sulle superfici.

Animali

1. Le persone possono contrarre l'infezione da nuovo Coronavirus dagli animali?

Indagini dettagliate hanno scoperto che, in Cina nel 2002, SARS-CoV è stato trasmesso dagli zibetti agli esseri umani e, in Arabia Saudita nel 2012, MERS-CoV dai dromedari agli esseri umani. Numerosi coronavirus noti circolano in animali che non hanno ancora infettato esseri umani. Man mano che la sorveglianza migliora in tutto il mondo, è probabile che vengano identificati più Coronavirus.

La fonte animale del nuovo Coronavirus non è stata ancora identificata. Si ipotizza che i primi casi umani in Cina siano derivati da una fonte animale.

2. Posso contrarre l'infezione dal mio animale da compagnia?

No, al momento non vi è alcuna evidenza scientifica che gli animali da compagnia, quali cani e gatti, abbiano contratto l'infezione o possano diffonderla.

Si raccomanda di lavare le mani frequentemente con acqua e sapone o usando soluzioni alcoliche dopo il contatto con gli animali.

3. Sono possibili importazioni di animali o di prodotti di origine animale dalla Cina?

A causa della presenza di alcune malattie degli animali contagiose in Cina, solo pochi animali vivi e prodotti animali non trasformati sono autorizzati per l'importazione nell'Unione europea dalla Cina.

Non vi è alcuna prova che uno qualsiasi degli animali, o dei prodotti di origine animale, autorizzati all'entrata nell'Unione europea rappresenti un rischio per la salute dei cittadini dell'UE a causa della presenza di SARS-CoV-2 in Cina.

4. È possibile importare prodotti alimentari dalla Cina?

Come per le importazioni di animali e prodotti di origine animale, a causa della situazione sanitaria degli animali in Cina, solo pochi prodotti alimentari di origine animale sono autorizzati per l'importazione nell'UE dalla Cina, a condizione che soddisfino rigorosi requisiti sanitari e siano stati sottoposti a controlli.

Per gli stessi motivi, i viaggiatori che entrano nel territorio doganale dell'UE non sono autorizzati a trasportare nel bagaglio carne, prodotti a base di carne, latte o prodotti lattiero-caseari.

Prevenzione e trattamento

1. Esiste un vaccino per un nuovo Coronavirus?

No, essendo una malattia nuova, ancora non esiste un vaccino e per realizzarne uno ad hoc i tempi possono essere anche relativamente lunghi (si stima 12-18 mesi).

2. Cosa posso fare per proteggermi?

Mantieniti informato sulla diffusione dell'epidemia, disponibile sul [sito dell'OMS](#) e sul [sito del ministero](#) e adotta le seguenti misure di protezione personale:

- lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni a base di alcol per eliminare il virus dalle tue mani
- mantieni una certa distanza – almeno due metri– dalle altre persone quando tossiscono o starnutiscono o se hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso col respiro a distanza ravvicinata
- evita di toccarti occhi, naso e bocca con le mani se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie

Se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie e sospetti di essere stato in stretto contatto con una persona affetta da malattia respiratoria Covid-19:

- rimani in casa, non recarti al pronto soccorso o presso gli studi medici ma chiama al telefono il tuo medico di famiglia, il tuo pediatra o la guardia medica. Oppure chiama il [numero verde](#) regionale. Utilizza i numeri di emergenza 112/118 soltanto se strettamente necessario.

Ricorda che per tutte le persone che rientrano dai viaggi dalle zone a rischio negli ultimi 14 giorni c'è obbligo di isolamento domiciliare fiduciario e di comunicazione al Dipartimento di prevenzione della propria ASL.

Vedi anche la sezione [Viaggi](#).

3. Il virus si tramette per via alimentare?

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto tra alimenti crudi e cotti.

4. Devo indossare una mascherina per proteggermi?

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo Coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo Coronavirus. L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus ma deve essere adottata in aggiunta ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani. Non è utile indossare più mascherine sovrapposte. L'uso razionale delle mascherine è importante per evitare inutili sprechi di risorse preziose.

5. Come devo mettere e togliere la mascherina?

Ecco come fare:

- prima di indossare la mascherina, lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica
- copri bocca e naso con la mascherina assicurandoti che sia integra e che aderisca bene al volto
- evita di toccare la mascherina mentre la indossi, se la tocchi, lavati le mani
- quando diventa umida, sostituiscila con una nuova e non riutilizzarla; in quanto maschere mono-uso
- toglila mascherina prendendola dall'elastico e non toccare la parte anteriore della mascherina; gettala immediatamente in un sacchetto chiuso e lavati le mani.

6. Esiste un trattamento per un nuovo Coronavirus?

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus. Il trattamento deve essere basato sui sintomi del paziente. La terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

7. Gli antibiotici possono essere utili per prevenire l'infezione da nuovo Coronavirus?

No, gli antibiotici non sono efficaci contro i virus, ma funzionano solo contro le infezioni batteriche.

Diagnosi

1. E' necessario eseguire il tampone per la ricerca del SARS-CoV-2 nei soggetti asintomatici?

No, secondo le indicazioni del Consiglio Superiore della Sanità, sulla base delle evidenze scientifiche finora disponibili, non è raccomandata l'esecuzione del tampone ai casi asintomatici.

2. Sottoporsi privatamente ad analisi del sangue, o di altri campioni biologici, permette di sapere se si è contratto il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2)?

No. Non esistono al momento kit commerciali per confermare la diagnosi di infezione da nuovo coronavirus. La diagnosi deve essere eseguita nei laboratori di riferimento Regionale, su campioni clinici respiratori secondo i protocolli di Real Time PCR per SARS-CoV-2 indicati dall'OMS. In caso di positività al nuovo coronavirus, la diagnosi deve essere confermata dal laboratorio di riferimento nazionale dell'Istituto Superiore di Sanità.

Viaggi e ritorno in Italia

1. Cosa è raccomandato ai viaggiatori?

Il Ministero degli Affari Esteri raccomanda di posticipare i viaggi non necessari in Cina e di evitare tutti i viaggi nella provincia di Hubei. Si raccomanda anche di evitare viaggi e spostamenti non necessari nelle città di Daegu e Cheongdo (provincia del Gyeongsang) in Corea del Sud, a causa dell'incremento dei casi di COVID-19 in queste aree. Coloro che si trovassero già in queste città devono seguire le indicazioni delle autorità locali.

L'8 marzo è stato emanato un DPCM che sostituisce quelli emanati in precedenza e individua nuove misure di contenimento dell'epidemia. In particolare il DPCM reca misure urgenti di contenimento del contagio nella regione Lombardia e nelle province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbanio-Cusio-Ossola, Vercelli, Padova, Treviso, Venezia.

Chiunque a partire dal quattordicesimo giorno antecedente la data di pubblicazione in GU del [DPCM 8 marzo 2020](#) (Art. 3, lettera m) abbia fatto ingresso in Italia dopo aver soggiornato **in zone a rischio epidemiologico**, come identificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, deve **comunicare tale circostanza al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio** nonché al proprio medico di medicina

generale (di seguito "MMG") ovvero al pediatra di libera scelta (di seguito "PLS").

2. Quali sono le raccomandazioni dell'OMS per i Paesi?

L'OMS prevede che possano essere segnalati ulteriori casi nel mondo, pertanto incoraggia tutti i Paesi a rafforzare le misure preventive, la sorveglianza attiva, l'individuazione precoce dei casi, il loro isolamento seguendo adeguate procedure gestionali e di contenimento, e il rintraccio accurato dei contatti per prevenire l'ulteriore diffusione.

I Paesi sono incoraggiati a continuare a migliorare la loro preparazione alle emergenze sanitarie in linea con il [Regolamento sanitario internazionale](#) (2005) e a condividere le informazioni sui casi e sulle misure implementate.

3. Dove si stanno verificando i casi di COVID-19?

Il 31 dicembre 2019 la Commissione Sanitaria Municipale di Wuhan (Cina) ha segnalato all'OMS un cluster di casi di polmonite ad eziologia ignota nella città di Wuhan, nella provincia cinese di Hubei.

Il 9 gennaio 2020, il Centro per la Prevenzione e il Controllo delle malattie (CDC) cinese ha riferito che è stato identificato un nuovo coronavirus (chiamato inizialmente 2019-nCoV ed ora denominato SARS-CoV-2) come agente causale ed è stata resa pubblica la sequenza genomica.

Il 30 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato che questa epidemia rappresenta un'emergenza internazionale di salute pubblica.

La situazione epidemiologica è in costante evoluzione. L'OMS pubblica ogni giorno un [aggiornamento epidemiologico](#).

Vedi anche link utili e informazioni nella pagina [Situazione nel mondo](#) e [Situazione in Italia](#).

4. Cosa sta facendo la Cina per fermare questo focolaio? Tali misure sono efficaci?

Per limitare la diffusione del virus, le autorità cinesi hanno implementato una serie di misure di controllo straordinarie in tutto il paese, inclusa la provincia di Hubei, dove è iniziata l'epidemia. Tali misure, volte a garantire l'allontanamento sociale tra le persone, includono la chiusura di cinema e parchi a tema e l'annullamento delle celebrazioni del capodanno lunare. Inoltre, per ridurre il movimento delle persone, sono stati sospesi i trasporti pubblici ed è stato chiuso l'aeroporto internazionale di Wuhan Tianhe.

Per il monitoraggio dell'epidemia in Cina è stato migliorato il sistema di sorveglianza.

La portata di queste misure non ha precedenti e i costi economici di tali misure per l'economia cinese sono considerevoli. Sebbene l'efficacia e gli effetti collaterali di queste misure siano difficili da prevedere, si prevede che limiteranno la probabilità di un'ulteriore diffusione del virus attraverso i viaggiatori che tornano dalla provincia di Hubei e dalla Cina in generale.

5. Quanto durerà questo focolaio?

Non è al momento possibile prevedere per quanto tempo durerà l'epidemia e come si evolverà.

Abbiamo a che fare con un nuovo virus e quindi rimangono molte incertezze. Ad esempio, non è noto se la trasmissione diminuirà durante l'estate, come osservato per l'influenza stagionale.

6. Quali sono i rischi di propagazione in Europa?

Il rischio è considerato **molto alto** a livello globale dall'OMS dal 28 febbraio. Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie valuta:

- il rischio di infezione da SARS-CoV-2 nei paesi UE/EEA e UK è attualmente considerato medio-alto.
- il rischio di infezione da SARS-CoV-2 per le persone provenienti dall'UE/EEA che viaggiano o che sono residenti in aree a diffusa trasmissione locale è attualmente considerata elevata;
- la probabilità che si verifichino più casi associati di COVID-19 nei paesi dell'UE / EEA e del Regno Unito è attualmente considerato da moderato a elevato;
- il rischio di infezione da SARS-CoV-2 per coloro che viaggiano/risiedono nei paesi UE/EEA e UK con presunta trasmissione comunitaria è attualmente considerato alto.

7. Quale dispositivo di monitoraggio è stato introdotto per questo virus a livello nazionale?

In Italia, è stata attivata una sorveglianza specifica per questo virus a livello nazionale.

La situazione è costantemente monitorata dal Ministero, che è in continuo contatto con l'OMS, l'ECDC, la Commissione Europea e pubblica tempestivamente ogni nuovo aggiornamento nel Portale www.salute.gov.it/nuovocoronavirus.

In considerazione della dichiarazione di "Emergenza internazionale di salute pubblica" da parte della OMS, il 31 gennaio 2020 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'infezione da Coronavirus.

8. Quale misura sanitaria specifica per i viaggiatori è stata avviata nel nostro Paese?

Dopo la notifica dell'epidemia da parte della Cina, l'Italia ha immediatamente raccomandato di posticipare i voli non necessari verso Wuhan e, successivamente, con l'estendersi dell'epidemia, verso tutta la Cina.

La Cina ha cancellato tutti i voli da Wuhan.

Il ministro della Salute, con propria ordinanza, il 30 gennaio, ha disposto la **sospensione del traffico aereo** con la Repubblica Popolare Cinese, incluse le

Regioni Amministrative Speciali di Hong Kong e Macao. Il provvedimento si applica anche a Taiwan.

Nel caso in cui sia presente un caso sospetto di nuovo Coronavirus (in base ai sintomi clinici e alle informazioni epidemiologiche), a bordo di un volo di qualsiasi provenienza, viene immediatamente adottata una procedura di emergenza che prevede il trasferimento del paziente in isolamento presso una struttura ospedaliera designata e la tracciatura dei contatti stretti.

Negli aeroporti è presente materiale informativo per i viaggiatori internazionali, in italiano, inglese e cinese.

L'8 marzo è stato emanato un [DPCM](#) che sostituisce quelli emanati in precedenza e individua nuove misure di contenimento dell'epidemia. In particolare il DPCM reca misure urgenti di contenimento del contagio nella regione Lombardia e nelle province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli, Padova, Treviso, Venezia.

Chiunque a partire dal quattordicesimo giorno antecedente la data di pubblicazione in GU del DPCM 8 marzo 2020 (Art. 3, lettera m) abbia fatto ingresso in Italia dopo aver soggiornato **in zone a rischio epidemiologico**, come identificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, deve **comunicare tale circostanza al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio** nonché al proprio medico di medicina generale (di seguito "MMG") ovvero al pediatra di libera scelta (di seguito "PLS").

Donazione sangue e trasfusioni

1. Quali misure di prevenzione sono state introdotte verso i donatori di sangue per questo virus a livello nazionale?

Il [Centro nazionale sangue](#) ha disposto misure specifiche volte all'applicazione, da parte dei sanitari, dei criteri di sospensione temporanea dei donatori provenienti dalle aree interessate.

2. Sono un donatore di sangue. Come mi devo comportare? (da Centro Nazionale sangue)

Il sangue si può donare solo se si è in buone condizioni di salute, quindi anche un semplice raffreddore o mal di gola, senza alcun collegamento al Coronavirus, sarebbe causa di esclusione temporanea.

Ricorda che è bene aspettare almeno 14 giorni prima di andare a donare se:

- sei rientrato di recente da un viaggio nella Repubblica Popolare Cinese o se hai sostato o transitato nei comuni sottoposti alle misure urgenti di contenimento del contagio (Regione Lombardia: Bertonico, Casalpusterlengo, Castelgerundo, Castiglione D'Adda, Codogno, Fombio, Maleo, San Fiorano, Somaglia, Terranova dei Passerini. Regione Veneto: Vo')

- pensi di essere stato esposto al rischio di infezione da Coronavirus
- hai effettuato la terapia per l'infezione da SARS-CoV-2 (per infezione documentata o comparsa di sintomatologia compatibile con infezione da SARS-CoV-2).

Quando vai a donare avverti sempre il medico selezionatore dei tuoi spostamenti, specie se in una delle aree interessate dal nuovo Coronavirus.

Comunica, inoltre, se ti è stata diagnosticata l'infezione o se hai avuto sintomi associabili a quelli causati dal Coronavirus (febbre, tosse, difficoltà respiratorie) anche quando i sintomi in questione siano già stati risolti a seguito, o meno, di una terapia; il medico addetto alla selezione, che ti visiterà, potrà decidere di sospenderti temporaneamente dalla donazione.

Se hai già donato, ricordati di contattare il tuo Servizio Trasfusionale in caso di comparsa di sintomi associabili a quelli causati dal Coronavirus.

Donazione e trapianto di organi, tessuti e cellule

1. Quali misure di prevenzione sono state adottate per la donazione di organi e tessuti?

Il [Centro Nazionale Trapianti](#) ha disposto sin dai primi giorni dell'emergenza il rafforzamento della sorveglianza infettivologica per evitare la trasmissione del nuovo Coronavirus da donatore a ricevente.

Ad oggi, le indicazioni prevedono di eseguire test specifici (come la ricerca del virus nel brocolavaggio alveolare) su tutti i donatori deceduti segnalati nelle rianimazioni e terapie intensive del nostro Paese.

Anche l'attività di donazione e trapianto da vivente continua ad essere operativa; per questa tipologia di donazione è stata disposta la ricerca del SARS-CoV-2 su tampone oro-faringeo o rino-faringeo da eseguire nei 7 giorni prima del prelievo dell'organo.

2. Come si deve comportare chi ha ricevuto un trapianto?

In aggiunta alle "[Raccomandazioni per la prevenzione](#)", il CNT consiglia di adottare comportamenti simili a quelli consigliati nelle fasi precoci del post-trapianto e di evitare luoghi di grande assembramento di persone (qualora questo non fosse possibile, utilizzare dispositivi di protezione come le mascherine). Il paziente trapiantato può sempre fare riferimento al centro che lo ha in cura e rivolgersi al proprio medico in caso di necessità.

3. Le donazioni di cellule staminali emopoietiche sono sospese?

No perché su tutti i donatori selezionati nel nostro Paese si esegue il test per la ricerca del SARS-CoV-2 e il risultato dovrà essere disponibile prima del regime di condizionamento del ricevente.

Ovviamente, in caso di positività al test il potenziale donatore sarà considerato non idoneo.

Per chi deve ricevere un auto trapianto (cellule staminali del paziente infuse dopo terapia chemioterapica ad alte dosi) non è necessario eseguire alcun test, a meno che le condizioni cliniche del paziente non lo rendano necessario.

Gravidanza

1. Le donne in gravidanza sono più suscettibili alle infezioni o hanno un rischio maggiore di sviluppare una forma severa di COVID-19?

Non sono riportati dati scientifici sulla suscettibilità delle donne in gravidanza al virus. La gravidanza comporta cambiamenti del sistema immunitario che possono aumentare il rischio di contrarre infezioni respiratorie virali, tra cui quella da SARS-CoV-2. Inoltre le donne in gravidanza potrebbero mostrare un rischio maggiore di sviluppare una forma severa di infezioni respiratorie virali.

Resta consigliato, anche per le donne in gravidanza, di intraprendere le normali azioni preventive per ridurre il rischio di infezione, come lavarsi spesso le mani ed evitare contatti con persone malate.

2. Quali sono gli effetti di COVID-19 durante la gravidanza?

Non sono riportati dati scientifici sugli effetti di COVID-19 durante la gravidanza. In caso di infezione in corso di gravidanza da altri coronavirus correlati [SARS-CoV e MERS-CoV] sono stati osservati casi di aborto spontaneo mentre la presenza di febbre elevata durante il primo trimestre di gravidanza può aumentare il rischio di difetti congeniti.

3. Le donne in gravidanza con COVID-19 possono trasmettere il virus al feto o neonato?

Dai dati presenti in letteratura, limitati, non sono stati riportati casi di trasmissione dell'infezione da altri coronavirus (MERS-CoV e SARS-CoV) da madre a figlio. I dati recenti riguardo bambini nati da madri con COVID-19 indicano che nessuno di essi è risultato positivo. Inoltre, il SARS-CoV-2 non è stato rilevato nel liquido amniotico.

Fonte:

Direzione generale della Prevenzione sanitaria

Scheda da esporre in luogo visibile presso le aree comuni e/o bacheca generale

Informativa generale - ACCESSO ED USO DEGLI SPAZI COMUNI

Si ricorda a tutti i lavoratori e alle altre persone presenti che, ai sensi del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo 2020 e successiva integrazione del 26 aprile 2020), le parti sociali hanno condiviso la necessità di regolare tali aree come segue.

- l'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.
- occorre provvedere alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.
- occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

Pertanto, la presente società, in conformità con quanto sopra, richiede ai lavoratori quanto segue:

	numero massimo di persone presenti in contemporanea (in ogni caso con il mantenimento della distanza minima di 1 m)	orari di apertura - chiusura o turnazione	massimo tempo concesso per la sosta per ogni turno	pulizia	sanificazione della postazione in autotutela *	sanificazioni generali **
mense aziendali	-	-	-	al termine di ogni turno	nel posto utilizzato	-
aree fumatori	Non presente	-	stretto necessario	una volta al giorno	n.a.	-
spogliatoi	-	inizio e fine turno	stretto necessario	al termine di ogni turno	sul proprio armadietto e nelle aree utilizzate	una volta al giorno se utilizzato
servizi igienici	n.a. (servizi ad uso singolo); se possibile attendere l'uscita delle persone già presenti nell'antibagno prima dell'accesso	sempre aperti	stretto necessario	due volte al giorno, in base all'affollamento	sui servizi igienici evitando di toccarli con le mani; sulle aree di contatto con le mani	una volta al giorno
distributori di bevande e snack	non più di 2 persone per volta	sempre aperti	stretto necessario	una volta al giorno	sulle zone di contatto con le mani del distributore	una volta al giorno se presente
area relax	non più di 2 persone per volta	sempre aperti esterno	stretto necessario	una volta al giorno	nel posto utilizzato	una volta al giorno se presente
area di ingresso e uscita	non più di 2 persone per volta	vedi: orario turnazione ingresso e uscita	stretto necessario	una volta al giorno	-	una volta al giorno

* la sanificazione in autotutela va eseguita dal lavoratore, con la dotazione di prodotto disinfettante a base di alcool o cloro in dotazione, prima dell'utilizzo della postazione / della attrezzatura, e dopo l'utilizzo.

** la sanificazione generale è effettuata dalla azienda secondo il protocollo stabilito dal datore di lavoro.

Nel rispetto dei dettami normativi e della correttezza nei confronti delle altre persone, vi preghiamo pertanto di conformarvi a quanto sopra indicato.

** la sanificazione generale è effettuata dalla azienda secondo il protocollo stabilito dal datore di lavoro.
Nel rispetto dei dettami normativi e della correttezza nei confronti delle altre persone, vi preghiamo pertanto di conformarvi a quanto sopra indicato.

**Scheda da esporre in luogo visibile presso tutti gli accessi
e eventuali altre zone sensibili quale accesso luoghi di lavoro, uffici, reparti**

**Informativa generale - ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO
PER TUTTI I LAVORATORI**

Si ricorda a tutti i lavoratori e alle altre persone presenti che, ai sensi del "**Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo 2020 e successiva integrazione del 24 aprile 2020**), le parti sociali hanno condiviso la necessità di informare le persone in merito a:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

Nel rispetto dei dettami normativi e della correttezza nei confronti delle altre persone, vi preghiamo pertanto di conformarvi a quanto sopra indicato.

in particolare la azienda ha adottato un protocollo di accesso finalizzato a garantire quanto sopra, a tutela di tutti i lavoratori e le persone presenti, ed in autotutela per ciascun lavoratore.

Pertanto, prima di accedere alla propria postazione, la preghiamo di:

- effettuare la misura della temperatura secondo le procedure aziendali;
- indicare che tale misura risulta inferiore a 37,5°C;
- firmare la dichiarazione in merito alla assenza di condizioni di pericolo.

Le ricordiamo che i dati conferiti vengono trattati nel rispetto della privacy come da documentazione che troverà all'accesso dell'azienda.

**INFORMATIVA SPECIFICA PER I FORNITORI
GENTILE FORNITORE,**

Nel rispetto dei principi di tutela della salute e della sicurezza, Le ricordiamo che vista l'emergenza attuale, l'uso dei servizi igienici, delle aree comuni ivi comprese le aree fumatori e relax è VIETATO ai fornitori esterni.

E' altresì vietato l'ingresso ai luoghi di lavoro

- nei casi di cui in precedenza indicati
- qualora sia sprovvisto di mascherina ALMENO FFP2 senza valvola e guanti.

Sarò accolto da nostro addetto, al quale potrà lasciare il materiale garantendo la distanza di almeno 1 metro. In ogni caso, il nostro personale NON utilizzerà oggetti personali; in particolare, la eventuale firma sarà rilasciata solo sul taccuino lasciato a distanza, e con penna a disposizione del nostro personale

Scheda da esporre presso la postazione di misura temperatura

Informativa generale - RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA

Si ricorda a tutti i lavoratori e alle altre persone presenti che, ai sensi del "**Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo 2020 e successiva integrazione del 24 aprile 2020**), le parti sociali hanno condiviso la **necessità di garantire la sicurezza della popolazione anche attraverso il rilievo della propria temperatura corporea.**

Nel rispetto dei dettami normativi e della correttezza nei confronti delle altre persone, vi preghiamo pertanto di conformarvi a quanto richiesto, provvedendo alla prova della propria temperatura con i mezzi aziendali.

PROCEDURA DI RILEVAZIONE

Si prevede, la misura, in autotutela effettuata da ciascuna persona, che prevede:

- *pulizia e igienizzazione delle mani;*
- *indossare guanti;*
- *igienizzare guanti e termometro; (per igienizzare, utilizzare i prodotti idroalcolici o clorurati, secondo quanto indicato dalle istruzioni del prodotto stesso);*
- *maneggiare il termometro SOLO con i guanti e SENZA contatto con l'operatore*
- *misura della temperatura 3 VOLTE:*

- in caso di misura positiva anche 1 sola volta, attuare la procedura per verifica positiva

(consiglio inoltre: - tenendo conto del potenziale errore di misura, qualora 2 misure su 3 identifichino una temperatura pari o superiore a 37,0 °C, attuare la procedura per verifica positiva.

- *igienizzare nuovamente il termometro;*
- *depositare il termometro in contenitore;*
- *eliminare i prodotti monouso utilizzati nell'apposito cestino.*

Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5° C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

Qualora il lavoratore, in autotutela, riscontri segni di innalzamento della temperatura corporea, si dovrà confrontare con il proprio medico curante e/o con il medico competente, evitando l'esposizione di altri lavoratori (cfr. capitolo "Misure specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici"); L'azienda mette a disposizione una stanza qualora il lavoratore voglia attendere in sito il medico e/o le autorità. L'azienda si conformerà ai dettami delle autorità in materia.

La persona indica su apposito registro di aver preso la propria temperatura e sottoscrive l'evidenza di non aver riscontrato temperatura superiore a 37,5 °C; i dati verranno trattati nel rispetto della privacy come indicato.

Nel rispetto della tutela della salute e della sicurezza di tutte le persone presenti, La ringraziamo della collaborazione

**Scheda da consegnare ad ogni visitatore ed ogni lavoratore prima di accedere alla azienda
e da mantenere in cartella chiusa a cura del datore di lavoro secondo normativa privacy**

Scheda autodichiarazione relativamente a Coronavirus COVID-19 - Rev 01 del 24/04/2020

Gentile Ospite, gentile Lavoratore, al fine di far fronte al rischio di diffusione del coronavirus, la nostra Organizzazione si è dotata di un Protocollo di autodisciplina che prevede una verifica in autovalutazione per gli ospiti e i lavoratori. La preghiamo pertanto di compilare questo modulo. Il personale di reception è a Sua disposizione per ogni informazione.

Il sottoscritto:

Nome _____	Cognome _____
Organizzazione (se esterno) _____	
Data ____/____/____2020_	Persona visitata (se esterno) _____
Numero cellulare o telefono, per eventuale contatto successivo _____	
Contatto e.mail per eventuale contatto successivo _____	
<input type="checkbox"/> Concedo <input type="checkbox"/> Nego il trattamento dei dati ai sensi dell'informativa FIRMA _____	

dichiara di essere a conoscenza delle seguenti regole stabilite dal protocollo sottoscritto tra le parti sociali in data 24/04/2020:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

e pertanto dichiara:

	SI	NO
1. di aver effettuato il controllo della propria temperatura secondo le regole aziendali e di aver rilevato una temperatura inferiore a 37,5°	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. di non essere a conoscenza della sussistenza di condizioni di pericolo, quali sintomi di influenza, problemi respiratori, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, per cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

In caso di risposta negativa, si astiene dall'accedere all'azienda e contatta il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. Qualora impossibilitato, l'azienda mette a disposizione una stanza per l'attesa.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - art. 13 Regolamento UE n. 2016/679

..... (denominazione dell'Azienda), con sede legale in (di seguito anche "Società", dato di contatto e-mail e/o n. tel.), in qualità di Titolare del trattamento dei dati "personali" da Lei conferiti nel presente modulo, come tali classificati dal Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR"), La informa di quanto segue.

Finalità e basi giuridiche del trattamento

I dati Suoi personali, sia di tipo "comune" (dati anagrafici e di contatto), che di tipo "particolare" (dati sullo stato di salute), sono trattati nell'ambito di misure di sicurezza, informazione e prevenzione adottate dalla Società a tutela della salute dei referenti delle aziende clienti/fornitori e dei soggetti terzi visitatori, a fronte dei crescenti casi d'infezione da nuovo coronavirus ("COVID-19") registrati in questi giorni, anche sulla base di ordinanze e disposizioni emanate sul tema dal Ministero della Salute, ASL, Regione e Comune.

Nello specifico, i dati Suoi personali verranno utilizzati solo nel caso si riveli necessario ed indispensabile contattarla, oppure relazionare le Autorità competenti, rispetto a possibili sviluppi sulla Sua situazione in termini di contagio da COVID-19.

La base giuridica dei trattamenti dei dati personali è pertanto, determinata, da esigenze primarie ed urgenti di tutela degli interessi vitali delle persone e della salute pubblica, in conformità agli artt. 6, comma 1, lett. c), e 9, lett. i), del GDPR.

Il conferimento dei dati personali richiesti con questo modulo risulta, pertanto, obbligatorio ed indispensabile ai fini del Suo accesso agli uffici aziendali.

Modalità e durata dei trattamenti

I dati Suoi personali verranno trattati, in forma cartacea e/o su supporto magnetico o informatico/telematico, dal personale "incaricato-autorizzato" o dai referenti privacy individuati dalla Società, conformemente a quanto previsto dall'art. 32 e ss. del GDPR sull'adozione di adeguate misure di sicurezza, di tipo tecnico ed organizzativo, sui dati stessi. I dati verranno conservati per il periodo strettamente necessario al perseguimento delle citate finalità, anche sulla base delle indicazioni e disposizioni diramate dalle Autorità competenti in materia di salute pubblica, comunque non oltre 12 mesi dalla loro acquisizione.

Ambito di comunicazione dei dati - I dati raccolti potranno essere comunicati, nell'ambito delle citate finalità, a tutte le Autorità competenti in materia di salute pubblica, tra cui Ministero della Salute, ASL, Regione e Comune locale. Questi enti tratteranno i dati ricevuti in qualità di Titolari dei trattamenti.

Diritti privacy -Lei potrà esercitare verso la nostra organizzazione i diritti previsti dagli artt. 15-21 del GDPR e, in particolare, quello di chiedere al Titolare l'accesso ai dati personali, l'aggiornamento, o la cancellazione dei dati trattati in violazione della legge o in modo non conforme alla presente informativa, fermi restando, tuttavia, i limiti derivanti dalle esigenze primarie di tutela della salute pubblica, per quanto sopra già specificato. Per l'esercizio dei citati diritti, Lei è tenuto a trasmettere una specifica richiesta tramite l'indirizzo di posta elettronica sopra indicato. In caso di mancato o insoddisfacente riscontro Lei potrà, altresì, proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

**Scheda rilevazione temperatura prima di accedere alla azienda
e da mantenere in cartella chiusa a cura del datore di lavoro secondo normativa privacy**

Scheda autodichiarazione relativamente a Coronavirus COVID-19 - Rev 01 del 24/04/2020

Gentile Ospite, gentile Lavoratore, al fine di far fronte al rischio di diffusione del coronavirus, la nostra Organizzazione si è dotata di un Protocollo di autodisciplina che prevede una verifica in autovalutazione per gli ospiti e i lavoratori. La preghiamo pertanto di compilare questo modulo. **Il personale di reception è a Sua disposizione per ogni informazione.**

data	ora	Nome	Cognome	concede il trattamento dei dati ai sensi dell'informativa	dichiara di aver effettuato il controllo della propria temperatura secondo le regole aziendali e di aver rilevato una temperatura inferiore a 37,5°
				<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
				<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
				<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
				<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
				<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
				<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
				<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
				<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
				<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
				<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
				<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
				<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
				<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
				<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
				<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
				<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
				<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
				<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
				<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
				<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

In caso di risposta negativa, si astiene dall'accedere all'azienda e contatta il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. Qualora impossibilitato, l'azienda mette a disposizione una stanza per l'attesa.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - art. 13 Regolamento UE n. 2016/679

..... (denominazione dell'Azienda), con sede legale in (di seguito anche "Società", dato di contatto e-mail e/o n. tel.), in qualità di Titolare del trattamento dei dati "personali" da Lei conferiti nel presente modulo, come tali classificati dal Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR"), La informa di quanto segue.

Finalità e basi giuridiche del trattamento

I dati Suoi personali, sia di tipo "comune" (dati anagrafici e di contatto), che di tipo "particolare" (dati sullo stato di salute), sono trattati nell'ambito di misure di sicurezza, informazione e prevenzione adottate dalla Società a tutela della salute dei referenti delle aziende clienti/fornitori e dei soggetti terzi visitatori, a fronte dei crescenti casi d'infezione da nuovo coronavirus ("COVID-19") registrati in questi giorni, anche sulla base di ordinanze e disposizioni emanate sul tema dal Ministero della Salute, ASL, Regione e Comune.

Nello specifico, i dati Suoi personali verranno utilizzati solo nel caso si riveli necessario ed indispensabile contattarLa, oppure relazionare le Autorità competenti, rispetto a possibili sviluppi sulla Sua situazione in termini di contagio da COVID-19.

La base giuridica dei trattamenti dei dati personali è pertanto, determinata, da esigenze primarie ed urgenti di tutela degli interessi vitali delle persone e della salute pubblica, in conformità agli artt. 6, comma 1, lett. c), e 9, lett. i), del GDPR.

Il conferimento dei dati personali richiesti con questo modulo risulta, pertanto, obbligatorio ed indispensabile ai fini del Suo accesso agli uffici aziendali.

Modalità e durata dei trattamenti

I dati Suoi personali verranno trattati, in forma cartacea e/o su supporto magnetico o informatico/telematico, dal personale "incaricato-autorizzato" o dai referenti privacy individuati dalla Società, conformemente a quanto previsto dall'art. 32 e ss. del GDPR sull'adozione di adeguate misure di sicurezza, di tipo tecnico ed organizzativo, sui dati stessi. I dati verranno conservati per il periodo strettamente necessario al perseguimento delle citate finalità, anche sulla base delle indicazioni e disposizioni diramate dalle Autorità competenti in materia di salute pubblica, comunque non oltre 12 mesi dalla loro acquisizione.

Ambito di comunicazione dei dati - I dati raccolti potranno essere comunicati, nell'ambito delle citate finalità, a tutte le Autorità competenti in materia di salute pubblica, tra cui Ministero della Salute, ASL, Regione e Comune locale. Questi enti tratteranno i dati ricevuti in qualità di Titolari dei trattamenti.

Dritti privacy - Lei potrà esercitare verso la nostra organizzazione i diritti previsti dagli artt. 15-21 del GDPR e, in particolare, quello di chiedere al Titolare l'accesso ai dati personali, l'aggiornamento, o la cancellazione dei dati trattati in violazione della legge o in modo non conforme alla presente informativa, fermi restando, tuttavia, i limiti derivanti dalle esigenze primarie di tutela della salute pubblica, per quanto sopra già specificato. Per l'esercizio dei citati diritti, Lei è tenuto a trasmettere una specifica richiesta tramite l'indirizzo di posta elettronica sopra indicato. In caso di mancato o insoddisfacente riscontro Lei potrà, altresì, proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Scheda dichiarazione relativamente a accesso in cantiere - Coronavirus COVID-19

Il sottoscritto Datore di lavoro della azienda _____, come da documentazione verificata dal suddetto DL, e gestita dallo stesso in autonomia secondo quanto previsto dalla norme relative alla gestione dei dati personali / privacy / GDPR,
viste le specifiche richieste integrative del PSC e quanto previsto in cantiere,
con la presente comunica al CSE che in data odierna le per le maestranze sotto indicate non sussistono limitazioni all'accesso in cantiere, in quanto:

- ciascun operatore ha effettuato il controllo della propria temperatura secondo le regole aziendali e ha rilevato una temperatura inferiore a 37,5°
- ciascun operatore non risulta nelle cause di esclusione all'accesso al cantiere, in quanto:
- non si trova in condizioni di pericolo, quali sintomi di influenza, problemi respiratori, temperatura, altri sintomi potenzialmente correlati al COVID 19;:
- non proviene da zone a rischio e non ha avuto contatti con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, per cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.

Elenco del personale, per il quale è previsto accesso in cantiere, per il quale il DL dichiara la sussistenza dei presupposti di accesso di cui sopra

Ciascun lavoratore, visto quanto sopra, firma per quanto dichiarato.

Il documento è gestito secondo norma privacy da parte del DL ed è tenuto in cantiere a disposizione degli organi competenti in cartellina chiusa.

<i>Nome</i>	<i>Cognome</i>	<i>firma</i>

Data ____/____/_____

Il titolare _____

DA ESPORRE SULLE AREE / ATTREZZATURE
IL CUI UTILIZZO E' VIETATO AI FORNITORI



A TUTTI I FORNITORI:

DIVIETO DI ACCESSO ALL'AREA

**DIVIETO DI UTILIZZO DELLE
ATTREZZATURE**

**DA ESPORRE QUALORA RICORRESSE IL CASO DI
EVIDENZA DI CONCLAMATO O SOSPETTO POSITIVO AL COVID 19**

- ALL'ACCESSO AZIENDALE**
- SUI CONTENITORI DI RIFIUTI**
- NELLE OVE LA PERSONA HA AVUTO ACCESSO**
- PRESSO LA STANZA OVE LA PERSONA ATTENDE SOCCORSI ENTI ESTERNI**



**PERICOLO BIOLOGICO
POSSIBILE CONTAGIO COVID 19**

DA ESPORRE SUI SERVIZI IGIENICI
PER IDENTIFICAZIONE SINGOLA AZIENDA AUTORIZZATA



SERVIZI IGIENICI UN USO AD AZIENDA
